

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
IL FORUM DEI PARCHI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento 13- Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Più concretamente gli obiettivi generali del presente progetto sono:

- 1. difendere gli ecosistemi dalle conseguenze della perdita di biodiversità**
- 2. difendere generazioni future con la lotta ai cambiamenti climatici**

Sempre a carattere generale, a fronte dei dati di contesto sopra riportati, dei bisogni rilevati e degli aspetti da innovare, si individuano anche i seguenti obiettivi territoriali:

- **aumentare le aree di forestazione urbana e le aree di cura e pulizia delle sponde fluviali in funzione della prevenzione del rischio idrogeologico**
- **contrastare la frammentazione e il degrado degli ecosistemi, in particolare lungo le vie azzurre e le vie verdi**
- **tutelare gli ecosistemi tipici della nostra regione, del paesaggio e degli elementi ecotonali**
- **tutelare le specie endemiche che fanno fatica ad adattarsi ai cambiamenti ambientali**
- **contrastare la diffusione delle specie aliene invasive**

All'interno degli obiettivi sono individuate alcune attività di carattere generale che possano supportarli:

- Cura e manutenzione del patrimonio naturale
- Monitoraggio del territorio e raccolta dati georeferenziati
- Individuazione, ripristino e manutenzione di percorsi naturalistici o sentieri
- Progettazione e posa di indicatori di percorso segnaletico e informativo
- Attività di monitoraggio ambientale sulle tematiche individuate (tutela biodiversità, contrasto cambiamenti climatici, lotta all'inquinamento e al consumo di suolo)
- Attività di forestazione urbana e di ripristino di aree a rischio degrado
- Informazione per i cittadini e turisti
- Organizzazione e promozione degli eventi
- Informazione e educazione delle scuole e della cittadinanza sulle politiche di salvaguardia del patrimonio naturalistico
- Affiancamento alle attività dell'ente in materia di valorizzazione del territorio.

- Allestimento mostre e visite guidate
- Progettazione e realizzazione di supporti formativi o informativi finalizzati a valorizzare il patrimonio ambientale e quello culturale immateriale locale

A valle di questa analisi territoriale, dei bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto, delle criticità sulla quale il progetto è destinato ad incidere e utilizzando laddove possibile, specifici indicatori, si individuano ora gli obiettivi territoriali di ciascuna area protetta aderente al progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

6.3.a 1 - Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

6.3.a 2 - Organizzazione di eventi di Citizen Science a livello Regionale:

- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz lombardo.
- Progetti e conduca, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz #LombardiaDaCasaMia
- Progetti e conduca, insieme agli operatori dei singoli parchi, i Bioblitz locali oltre ai vari progetti territoriali
- Progetti insieme agli insegnanti e ai responsabili dei servizi educativi dei parchi lombardi e conduca attività didattiche di monitoraggio ambientale partecipato insieme alle scuole di vario ordine e grado. In particolare, con gli studenti in PCTO.
- Coordini l'inserimento dei dati ambientali all'interno della piattaforma web iNaturalist.

6.3.a 3 - Le attività di PCTO e l'Archivio regionale di educazione ambientale

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet

6.1.b PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

6.1.b 1. FORESTAMI - Azioni di semina, piantagione, coltivazione di specie nemorali, operazioni selvicolturali e di manutenzione del patrimonio boschivo

6.1.b 2. APISTRADA - Si prevede la manutenzione di una serie di aiuole lineari, di larghezza media 1,5 m, lungo un tracciato che mette in connessione i due apiari presenti nel Parco gestiti da associazioni di volontari

6.1.b 3. SEMI RIPARIALI E POZZE: Azioni di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi del Parco, attraverso la manutenzione delle pozze e la manutenzione della vegetazione igrofila e dei corpi idrici

6.1.b 4. SCUOLA DI ORTICOLTURA - Si prevedono attività di supporto agronomico alla scuola di orticoltura e di animazioni culturale per avvicinare i cittadini alla cura e all'autoproduzione dei vegetali così da rinsaldare la connessione tra urbano e natura

6.1.b 5. TAVOLO AMBIENTE: attività di monitoraggio e catalogazione della flora e del parco nell'ambito della gestione del suo patrimonio vegetale

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

6.2.b 1. FORESTAMI: Semina Ottobre-Novembre-Gennaio, Manutenzione del verde: da Febbraio a Novembre

6.2.b 2. SEMI RIPARIALI E POZZE: Febbraio-Metà Marzo

6.2.b 3. APISTRADA: Ottobre-Novembre, Gennaio

6.2.b 4. SCUOLA DI ORTICOLTURA: Tutto l'anno

6.2.b 5. TAVOLO AMBIENTE: Tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.b 1 FORESTAMI: All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario: Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori di cura e manutenzione del verde e nelle operazioni selvicolturali

Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori quali:

- piantagione nuovi boschi
- piantagione alberi in zolla e arbusti ornamentali
- contenimento delle specie invasive
- potature di allevamento e di contenimento di alberi
- potatura e manutenzione ordinaria arbusti e siepi
- irrigazione con botte agricola di piante di recente impianto
- gestione e manutenzione dei tappeti erbosi
- gestione e manutenzione dei corpi idrici (laghetti, canali, fontane, aree umide e Fiume Seveso)
- interventi di diradamento dei boschi maturi

6.3.b 2 SEMI RIPARIALI E POZZE: All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario:

- Effettuare interventi di manutenzione periodica delle pozze per anfibi presenti nell'area parco, al fine di garantirne la "massima efficienza ecologica"
- Partecipare alla realizzazione di nuove pozze
- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi

6.3.b 3 APISTRADA: All'interno di questo Piano di Azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare attivamente alle operazioni di realizzazione della strada delle api, che consistono nella preparazione del terreno, semina e trapianto di specie erbacee autoctone attrattive per api e farfalle
- Partecipare alle attività di semina e trapianto che prevedono il coinvolgimento di cittadini e associazioni nelle operazioni di semina e trapianto
- Effettuare interventi di manutenzione periodica delle aiuole a sviluppo lineare realizzate nell'ambito del progetto Strada delle api
- Partecipare al monitoraggio periodico che sarà realizzato per valutare l'idoneità delle specie erbacee impiegate, sia dal punto di vista ecologico che dal punto di vista ornamentale

6.3.b 4 SCUOLA DI ORTICOLTURA: All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare attivamente alle operazioni di coltivazione e cura dell'orto
- Partecipare all'attività di semina e trapianto delle specie orticole affiancando i cittadini/allievi
- Partecipare alle attività culturali (laboratori, eventi, animazioni con bambini) che contribuiscono a diffondere la cultura della sostenibilità e del mangiar sano

6.3.b 5 TAVOLO AMBIENTE: All'interno di queste azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare attivamente alle riunioni del tavolo ambiente, in collaborazione con l'Ufficio Vigilanza e gli altri volontari di Servizio Civile
- Partecipare ai monitoraggi di catalogazione flora all'interno del Parco

6.1.c PARCO NORD MILANO - Servizio Gestione

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

6.1.c 1 - LE INFRASTRUTTURE DEL PARCO E LA MANUTENZIONE

- Azioni di manutenzione delle infrastrutture e degli impianti all'interno del territorio del Parco
- Azioni di manutenzione degli arredi urbani all'interno del Parco (panchine, cestini, tavoli, cartelli)
- Azioni di manutenzione dei giochi per bambini all'interno del Parco
- Azioni di manutenzione ed implementazione degli impianti di irrigazione e delle fontanelle

6.1.c 2 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Azioni di gestione dei rifiuti nel territorio del Parco
- Analisi sperimentale dei bidoni della raccolta differenziata: alcuni bidoni campione da analizzare per verificare la situazione relativa alla gestione e smaltimento dei rifiuti all'interno del Parco
- Realizzazione di una scheda di censimento e gestione dati relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti all'interno del Parco

6.1.c 3 - LA RISPOSTA SUL TERRITORIO

- Attivazione sul territorio in risposta alle segnalazioni degli utenti
- Ricepire segnalazioni e gestire il SIG - SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1

6.2.c 1 - LE INFRASTRUTTURE DEL PARCO E LA MANUTENZIONE - Tutto l'anno

6.2.c 2 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI - Tutto l'anno

6.2.c 3 - LA RISPOSTA SUL TERRITORIO - A seconda delle segnalazioni ricevute, le attività vengono realizzate durante tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per la realizzazione del progetto sono previsti 2 volontari.

L'appoggio e la collaborazione dei ragazzi in Servizio Civile può apportare un miglioramento positivo nella gestione e manutenzione del Parco, migliorando l'intervento del Parco sul territorio e potendo apportare una visione nuova ed innovativa riguardo alle situazioni riscontrate.

6.3.c 1 - LE INFRASTRUTTURE DEL PARCO E LA MANUTENZIONE

All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario:

- Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori di cura e manutenzione delle infrastrutture
- Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori quali:
 - gestione arredi: panchine, cestini, tavoli, cartelli
 - manutenzione mezzi operativi
 - interventi di manutenzione edilizia e carpenteria
- Affianchi il personale operativo nella gestione degli impianti di irrigazione e fontanelle
- Affianchi il personale operativo per la realizzazione di lavori di cura e manutenzione dei giochi per bambini

6.3.c 2 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI

All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario:

- Affianchi il personale operativo nella gestione dei rifiuti del Parco
- Realizzi la scheda di censimento della raccolta differenziata all'interno del Parco

6.3.c 3 - LA RISPOSTA SUL TERRITORIO

All'interno di questo piano di azioni ci si attende che il volontario:

- Affianchi il personale operativo nelle uscite sul territorio a seguito di segnalazioni

6.1.d PARCO NORD MILANO - Servizio Vigilanza

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

6.1.d 1. BIOBLITZ: Favorire il coinvolgimento di un maggior numero di persone nell'evento, per poter implementare la raccolta dati e monitorare lo stato della biodiversità del territorio lombardo. Gli strumenti identificati per raggiungere tale obiettivo sono le visite guidate, condotte da esperti, e la condivisione delle osservazioni che le persone hanno caricato sulla piattaforma INaturalist.

6.1.d 2. PROGETTO ROSPO SMERALDINO: Creazione di nuove pozze e miglioramento della conoscenza di distribuzione delle specie presenti. Attivazione di un censimento delle popolazioni e del successo riproduttivo delle stesse. Manutenzione pozze esistenti

6.1.d 3. PROGETTO SALVE SERPENTE: Raccolta delle segnalazioni di presenza delle specie e sensibilizzazione nei confronti di operatori del parco, cittadini, ortisti dei nuclei ortivi

6.1.d 4. LE AUTORIZZAZIONI DEL PARCO: Raccolta di tutte le informazioni e la documentazione necessarie per il rilascio delle autorizzazioni

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1

6.2.d 1. BIOBLITZ: Mese di Maggio per la sua realizzazione. A partire da Febbraio, per l'organizzazione

6.2.d 2. PROGETTO ROSPO SMERALDINO: A partire dal mese di Marzo

6.2.d 3. PROGETTO SALVE SERPENTE: A partire dal mese di Aprile

6.2.d 4. LE AUTORIZZAZIONI DEL PARCO: tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

6.3.d 1. BIOBLITZ: Supporto agli esperti durante le visite guidate, inserimento materiale fotografico su I Naturalist, allestimento stand, partecipazione agli incontri organizzativi

6.3.d 2. PROGETTO ROSPO SMERALDINO:

- Partecipazione alle attività di creazione di nuove pozze, monitoraggio e

manutenzione di quelle esistenti, al fine di garantirne la “massima efficienza ecologica”

- Partecipazione alla realizzazione di nuove pozze nell’area Balossa e collaborazione con gli agricoltori e con gli ortisti del Lions
- Verificare e garantire costantemente la presenza di acqua nelle pozze per anfibi nei periodi riproduttivi
- Censire e documentare l’utilizzo delle pozze per anfibi e verificare l’efficacia delle stesse per la rigenerazione di alcune specie in declino, in particolare il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)

6.3.d 3. PROGETTO SALVE SERPENTE:

- Aggiornare il censimento della presenza di serpenti
- Partecipazione alle attività di divulgazione e sensibilizzazione

6.3.d 4. LE AUTORIZZAZIONI DEL PARCO:

- Prendere in carico le richieste
- Raccogliere le informazioni e la documentazione necessaria
- Predisporre le autorizzazioni

6.1.e PARCO NORD MILANO – Servizio Orti Sociali

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)

6.1.e 1. Attività relazionale. Implementare i momenti d’incontro con i conduttori degli orti, i volontari dell’apiario, i gruppi e le persone in visita al Parco per affrontare insieme la cura, la salvaguardia, la gestione e l’innovazione delle tematiche di riferimento.

6.1.e 2. Attività di comunicazione. Realizzare elaborati narrativi/multimediali a partire dalle esperienze di orticoltura e a quelle ad essa affini per disseminare una rinnovata sensibilità nei confronti dell’Ambiente così da contribuire con i prodotti realizzati all’attività di comunicazione dell’Ente tanto sulla pagina dedicata agli orti sul sito istituzionale quanto sui social. La coltivazione concreta degli ortaggi come ben-essere in un modello di consumo orientato alla valorizzazione e al rispetto.

6.1.e 3. Attività di ricerca e preparazione di materiali. Realizzare una documentazione di tipo informativa/educativa finalizzata ad accompagnare le esperienze e i percorsi di gruppi in visita al Parco (classi, oratori, centri estivi, associazioni) e per affiancare gruppi classe che intendano prendere in carico la conduzione di un orto

6.1.e 4. Attività di supporto alle attività gestionali. Implementare le attività legate e correlate alla piattaforma telematica degli orti (assegnazioni, rinnovi, riunioni).

6.1.e 5. Attività di organizzazione ed eventi. Organizzare eventi ed attività tra cui la “festa degli orti” e un evento a tema presso l’apiario.

6.1.e 6. Attività di organizzazione ed iniziative. Implementare l’organizzazione di iniziative quali corsi, lezioni tematiche, animazioni, letture e dibattiti affini alle tematiche di contesto con la finalità di accrescere le conoscenze ed aumentare il senso di responsabilità per la cosa pubblica.

6.1.e 7. Attività pratiche. Implementare la realizzazione di attività pratiche legate all’organizzazione degli eventi, alla conduzione dell’orto didattico e dell’apiario del Parco, le attività di Citizen Science facilitando l’adesione all’iniziativa dei conduttori di un orto per il monitoraggio della preziosa fauna alleata.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Le attività descritte alla voce 6.1 verranno realizzate nel corso di tutto l’anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (*)

6.3.e 1. Attività relazionale. Gli operatori in SCU partecipano alle riunioni ed incontrano i conduttori degli orti, i volontari dell’apiario, i gruppi e le persone in visita al Parco per affrontare insieme la cura, la salvaguardia, la gestione e l’innovazione delle tematiche di riferimento.

6.3.e 2. Attività di comunicazione. Gli operatori in SCU collaborano nel realizzare elaborati narrativi/multimediali per l’attività di comunicazione dell’Ente, sulla pagina dedicata agli orti, sul sito istituzionale e sui social.

6.3.e 3. Attività di ricerca e preparazione di materiali. Gli operatori in SCU collaborano alla realizzazione di una documentazione di tipo informativa/educativa finalizzata ad accompagnare le esperienze e i percorsi di gruppi in visita al Parco (classi, oratori, centri estivi, associazioni) e per affiancare gruppi classe che intendano prendere in carico la conduzione di un orto

6.3.e 4. Attività di supporto alle attività gestionali. Gli operatori in SCU supportano le attività legate e correlate alla piattaforma telematica degli orti

6.3.e 5. Attività di organizzazione ed eventi. Gli operatori di SCU partecipano attivamente alle

diverse fasi: progettazione, segreteria, inviti e raccolta adesioni, backoffice, logistica divulgazione. Sono coinvolti in tutte le fasi di organizzazione: dall'ideazione alla realizzazione compresa la logistica necessaria, dalla raccolta della documentazione alla narrazione delle esperienze realizzate, alla realizzazione di prodotti comunicativi capaci di promuovere sia la conduzione di un orto sia la cura di una famiglia d'api.

6.3.e 6. Attività di organizzazione ed iniziative. Gli operatori di SCU supportano l'organizzazione di iniziative quali corsi, lezioni tematiche, animazioni, letture e dibattiti affini alle tematiche di contesto

6.3.e 7. Attività pratiche. Gli operatori di SCU sono coinvolti in tutte le attività pratiche legate all'organizzazione degli eventi, partecipano alle attività di conduzione dell'orto didattico e dell'apiario del Parco, collaborano alla proposta regionale di attività di Citizen Science proposte a livello regionale facilitando l'adesione all'iniziativa dei conduttori di un orto per il monitoraggio della preziosa fauna alleata.

6.1.f ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

6.1.f 1 - Accoglienza in orto di classi con presenze di minori in difficoltà e povertà educativa, accoglienza famiglie

6.1.f 2 - Raccolta e distribuzione ortaggi

6.1.f 3 - Programmazione e cura delle tradizionali attività orticole con inserimento e accompagnamento soggetti fragili

6.1.f 4 - Manutenzione e gestione dell'orto e dell'apiario (preparazione del terreno, semina, trapianti, scerbatura, potature di piccoli alberi e arbusti, di irrigazione. Per l'Apicoltura, si svolgeranno prevalentemente operazioni di assemblaggio e pulizia delle arnie, predisposizione telai, smielatura, invasettamento. Il compost richiederà operazioni di rimescolamento, arieggiamento e vagliatura.

6.1.f 5 - Realizzazione di attività ed eventi rivolti in particolare a giovani e adulti su tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale, la lotta allo spreco, la produzione di cibo nel rispetto dell'ambiente

6.1.f 6 - Mantenimento delle attrezzature manuali e piccoli lavori di bricolage

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

6.2.f 1 - Settembre /novembre e febbraio/maggio

6.2.f 2 - Da febbraio a dicembre

6.2.f 3 - Tutto l'anno con rallentamento nei mesi più freddi

6.2.f 4 - Tutto l'anno con rallentamento nei mesi più freddi

6.2.f 5 - Marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre

6.2.f 6 - Da febbraio a dicembre

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.f 1- Accoglienza e supporto ad attività laboratoriali.

6.3.f 2- Cernita, raccolta e schedatura ortaggi da distribuire

6.3.f 3- Progettazione e realizzazioni di eventi e attività di coesione sociale, iniziative culturali e/o di inclusione sociale rivolte anche a soggetti svantaggiati (lavori di progettazione partecipata, gestione dei flussi di persone e del lavoro di terzi, disponibilità all'interazione personale con soggetti diversi)"

6.3.f 4- Attività di agricoltura e apicoltura urbana, giardinaggio, compostaggio di scarti vegetali (il volontario coadiuva il personale dipendente in tutte le operazioni colturali: preparazione del terreno, semina, trapianti, scerbatura, potature di piccoli alberi e arbusti, di irrigazione, raccolta e distribuzione ortaggi; per l'apicoltura svolgeranno prevalentemente operazioni di assemblaggio e pulizia delle arnie, predisposizione telai, smielatura, invasettamento. Il compost richiederà operazioni di rimescolamento, arieggiamento e vagliatura)

6.3.f 5- Riunioni partecipate per produzione e raccolta materiali per il notiziario dell'orto, i canali social e web, attività di fundraising e promozione anche presso enti terzi

6.3.f 6- Affiancamento dei volontari nelle attività di manutenzione delle piccole attrezzature manuali o delle strutture produttive

6.1.g PARCO DELL'ADAMELLO

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

6.1.g 1. Impiego in attività a contatto con chi vive nel parco, come il presidio dell'Osservatorio faunistico aperto nei mesi estivi. Un'ottima esperienza di contatto con popolazione del luogo e turisti.

6.1.g 2. Supporto ad educazione e sensibilizzazione ambientale

6.1.g 3. Capacità di comunicare concetti "complessi" ai bambini, anche attraverso presentazioni create ad hoc

6.1.g 4. Utilizzo dei principali software e, in forma meno frequente, utilizzo di specifici programmi/portali settoriali (come per esempio webgrafica o portali della P.A. e CMS per aggiornamento siti in Wordpress e Joomla). Capacità organizzative attraverso l'assegnazione di iter da seguire dall'inizio alla fine.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

6.2.g 1. Attività aperte al pubblico, soprattutto periodo estivo

6.2.g 2. Attività aperte al pubblico, soprattutto periodo estivo

6.2.g 3. Periodo scolastico

6.2.g 4. Tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.g 1. Competenza in materie legate all'ambiente montano, disponibilità nello svolgere i compiti assegnati e preparazione nella loro esecuzione.

6.3.g 2. Capacità di relazionarsi con il pubblico in modo chiaro e competente

6.3.g 3. Saper reggere il confronto, anche in termini emotivi, con un pubblico numeroso composto sia da bambini, sia da insegnanti e colleghi

6.3.g 4. Sapersi adattare a diversi aspetti dell'ambito lavorativo in un ufficio Parco (quindi pubblica amministrazione). Una parte di questa attività può essere svolta da remoto.

6.1.h PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHERIA BRIANTEA

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

6.1.h 1.1 - Conoscenza approfondita del territorio del Parco e delle sue peculiarità

6.1.h 1.2 - Conoscenza del Piano di Governo del Territorio e del Regolamento

6.1.h 1.3 - Conoscenza delle Regole e Piani del Parco

6.1.h 1.4 - Conoscenza degli habitat naturali e degli interventi ambientali per la conservazione degli stessi

6.1.h 1.5 - Progettazione della cartellonistica

6.1.h 2.1 - Conoscenza approfondita del territorio del Parco e delle sue peculiarità

6.1.h 2.2 - Conoscenza del regolamento per le attività di tempo libero e per l'accesso predisposto in conformità del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Groane, approvato con Legge Regionale 25/08/1988 n. 43

6.1.h 2.3 - Conoscenza degli ambiti di intervento e delle competenze delle GEV come Pubblici Ufficiali

6.1.h 2.4 - Conoscenza dell'organizzazione delle GEV e dei loro turni di servizio

6.1.h 3.1 - Attività con i Volontari (censimenti/monitoraggi/attività con i cittadini/supporto al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile e all'Antincendio Boschivo)

6.1.h 3.2 - Continui contatti con le GEV per l'organizzazione dei censimenti e monitoraggi

6.1.h 4.1 - Individuazione degli interventi necessari (tramite raccolta segnalazioni, georeferenziazione, sopralluoghi)

6.1.h 4.2 - Inserimento degli interventi in una tabellazione in condivisione con gli Uffici competenti

6.1.h 4.3 - Organizzazione degli interventi

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo vengono svolte durante tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.h 1.1 Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e dei suoi regolamenti

- 6.3.h 1.2 Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco
- 6.3.h 1.3 Studio e conoscenza degli habitat naturali presenti nel Parco
- 6.3.h 1.4 Individuazione delle strategie di comunicazione per fornire al cittadino la miglior conoscenza della fruibilità del Parco e degli ambienti naturali presenti
- 6.3.h 1.5 Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail
- 6.3.h 2.1 Massima disponibilità da parte del Volontario nella conoscenza del Parco e dei suoi regolamenti
- 6.3.h 2.3 Disponibilità nell'effettuare sopralluoghi e uscite con lo scopo di conoscere il Parco
- 6.3.h 2.3 Affiancamento alle GEV e ai Volontari del Parco nelle attività
- 6.3.h 2.4 Organizzazione dei servizi dei Volontari del Parco in riferimento a specifiche attività e verifica dei verbali di sopralluogo
- 6.3.h 2.5 Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail
- 6.3.h 3.1 Studio dei singoli progetti di censimento e monitoraggio
- 6.3.h 3.2 Predisposizione dei turni di servizio e delle GEV coinvolte
- 6.3.h 3.3 Predisposizione delle indicazioni da inviare alle GEV sui singoli progetti con le attività da svolgere
- 6.3.h 3.4 Verifica del materiale e degli strumenti necessari al censimento ed eventuale implementazione
- 6.3.h 3.5 Raccolta e verifica dei dati raccolti durante le singole uscite, compreso il materiale fotografico, video e registrazioni audio
- 6.3.h 3.6 Predisposizione del report finale del progetto con l'individuazione degli obiettivi prefissati e raggiunti e comparazione con i dati raccolti gli anni precedenti attraverso grafici di distribuzione
- 6.3.h 3.7 Invio dei report agli enti di ricerca ed archiviazione degli stessi presso gli Uffici del Parco
- 6.3.h 3.8 Comunicazione alla cittadinanza dell'avvio e della chiusura dei progetti
- 6.3.h 3.9 Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail
- 6.3.h 4.1 Supporto agli uffici nella tabellazione degli interventi necessari
- 6.3.h 4.2 Supporto nell'effettuazione di sopralluoghi e redazione di verbali
- 6.3.h 4.3 Supporto per piccole manutenzioni presso la sede Parco e sul territorio del Parco
- 6.3.h 4.4 Capacità di predisporre comunicazioni da inviare mezzo mail
- 6.3.h 4.5 Capacità di prendersi cura di piccole manutenzioni da effettuare presso la sede Parco e di cura delle aiuole (messa a dimora di nuove essenze e cura delle stesse)
- 6.3.h 4.6 Sistemazione mensile dell'archivio soprattutto relativamente al materiale di cancelleria e materiale divulgativo. Aggiornamento dell'inventario.

6.1.i PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività che svolgerà il volontario, affiancando i dipendenti e i collaboratori del Parco, saranno incentrate sul controllo ambientale e la buona gestione del territorio, in particolare:

1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Vigilanza Ecologica e agli uffici dell'Area Tecnica per le seguenti attività:

- 6.1.i 1 - Controllo sul territorio di illeciti a carattere ambientale, segnalazioni e relative pratiche
- 6.1.i 2 - Gestione attività di educazione ambientale e controllo ambientale svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie
- 6.1.i 3 - Gestione comunicazione relativa alla corretta gestione e fruizione del territorio;
- 6.1.i 4 - Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale;
- 6.1.i 5- Supporto alle attività di gestione e monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua).
- 6.1.i 6 - Il volontario, inoltre, avrà mansioni comuni di supporto per:
 - 6.1.i 6.1- La gestione amministrativa delle pratiche relative ai punti precedenti,
 - 6.1.i 6.2- La gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti,
 - 6.1.i 6.3- La presenza agli stand del Parco per fiere e manifestazioni,
 - 6.1.i 6.4- L'attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

Queste mansioni saranno svolte in collaborazione con tutti gli Uffici del Parco, supportando il personale presente e permettendo di attuare le varie azioni con il massimo dell'efficacia.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Le tempistiche delle attività saranno così distribuite:

6.2.i 1, 2, 3 - Attività di controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, gestione attività Guardie Ecologiche Volontarie, gestione comunicazione: tutto l'anno

6.1.i 4 - Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale: settembre – giugno

6.1.i 5 - Attività di gestione e monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua): tutto l'anno, al bisogno con prevalenza ottobre – marzo per il taglio boschi e con prevalenza marzo – novembre per le altre attività di gestione e monitoraggio.

Le restanti attività descritte (**6.1, 6.2, 6.3, 6.4** supporto per la gestione amministrativa e pratiche, gestione dei bandi di finanziamento, rendicontazioni progetti, presenza agli stand del Parco, front office/centralino e accoglienza al pubblico) saranno svolte: tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività specifiche del volontario saranno:

SETTORE VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE

1 VOLONTARIO di supporto all'Ufficio Vigilanza Ecologica e agli uffici dell'Area Tecnica

Dettaglio delle attività:

6.3.i 1,2,3 - Controllo sul territorio, segnalazioni e relative pratiche, gestione attività Guardie Ecologiche Volontarie e comunicazione:

Il volontario potrà supportare i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie

- Nelle attività di controllo del territorio del Parco,
- Verifica delle segnalazioni ricevute,
- Verifica dello stato dei percorsi ciclo-pedonali e delle strutture didattico-naturalistiche site nel Parco,
- Sopralluoghi negli habitat più delicati volti al controllo ambientale.

Il volontario inoltre supporterà l'Ufficio Vigilanza con la gestione delle pratiche legate alle problematiche più comuni e delle istanze effettuate dagli uffici, la gestione delle attività delle Guardie Ecologiche Volontarie con relativa attività di back office.

6.3.i 4 - Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale:

Il volontario collaborerà con i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie nella progettazione, divulgazione e realizzazione di Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale, destinati alle scuole e alla cittadinanza, realizzate con attività volte a recuperare nei cittadini le "norme di buon comportamento" attraverso progetti specifici sul territorio, anche in collaborazione con Enti Locali e Associazioni.

6.3.i 5 - Attività di gestione e monitoraggio (taglio boschi, monitoraggi ambientali a tema, fauna, vegetazione, qualità delle acque e gestione idraulica dei corsi d'acqua):

Il volontario potrà supportare, al bisogno, i tecnici nelle attività, in campo e in ufficio, in diverse mansioni quali:

- Attività di taglio bosco, con sportello per il pubblico, gestione amministrativa delle istanze, sopralluoghi, trasferimento dei dati raccolti su programma ArcGis;
- Monitoraggi ambientali, con affiancamento degli esperti nelle attività di gestione forestale, con particolare attenzione al controllo della diffusione di specie alloctone;
- Attività legate al monitoraggio della fauna selvatica, alla tutela della biodiversità; gestione della vulnerabilità territoriale (dissesto idrogeologico), gestione idraulica dei corsi d'acqua, monitoraggi per controllo della qualità delle acque.

Il volontario inoltre potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività sopra descritte.

6.3.i 6 -Dettaglio delle attività generali:

- Nell'ottica di dare una formazione ad ampio spettro ed utile per la ricerca lavorativa presso Enti Pubblici, il volontario potrà essere formato per divenire una figura di supporto agli uffici per la gestione delle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive).

Verrà data particolare importanza al supporto per la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni e per **progetti di educazione ambientale e monitoraggio scientifico** (relazioni, materiale iconografico etc.).

- Per quanto riguarda la gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni, il volontario collaborerà **all'allestimento e degli stand del Parco durante gli eventi sul territorio**, supporterà i dipendenti, i

collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuirà alla **predisposizione del materiale informativo e didattico necessario**.

- Il volontario, infine, in corrispondenza del lavoro in presenza presso gli uffici del Parco, coadiuverà i colleghi nell'attività di **front office/centralino e accoglienza al pubblico**.

Si precisa che, in relazione all'organizzazione dell'attività dell'Ente anche con modalità di lavoro agile, **parte delle attività del volontario potrà essere realizzata "da remoto", per un massimo del 30% dell'attività totale**.

6.1.1 PARCO DEL LURA

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Nel complesso i volontari saranno in attività volte alla riqualificazione fluviale, riduzione del rischio idrogeologico, miglioramenti forestali, ai monitoraggi con l'obiettivo di fondo di migliorare la qualità dell'acqua e del suolo.

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

6.1.1 1- Verso un parco agricolo

- Corsi di formazione teorico-pratico "aggiornamento delle competenze su resilienza e attività produttive agricole"
- Accompagnamento sul campo di giovani agricoltori, tirocinanti, visite didattiche unitamente ad attività di sensibilizzazione e comunicazione
- Progettazione del network degli orti didattici e pubblici e collaborazione con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale.

6.1.1 2-Rafforzamento dell'ambito fluviale

- Attività finalizzate al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua;
- Sviluppo di linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.

6.1.1 3- Monitoraggio e sensibilizzazione ambientale:

- Monitoraggio dei flussi di fruizione nei percorsi del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati attraverso contatori bidirezionali;
- Elaborazione di report analitici dei dati raccolti attraverso il monitoraggio;
- Monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora);
- Attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, volta al coinvolgimento delle sia dei cittadini che delle scuole;
- Collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visite, Infopoint e Stand nelle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso;
- Collaborazione nella realizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

6.2.1 1 - Da aprile a settembre

6.2.1 2 - Da gennaio a maggio

6.2.1 3- Da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.1 1 - Gli operatori potranno collaborare sviluppando attività finalizzate alla riqualificazione delle funzioni ecosistemiche e fruibili del territorio del Parco del Lura attraverso un lavoro sul campo che prevede l'accompagnamento di giovani agricoltori, visite guidate e ulteriori attività volte alla valorizzazione delle attività agricole locali.

6.3.1 2 - Gli operatori potranno collaborare al censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua, per poi sviluppare linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.

6.3.1 3 - Da ultimo saranno inseriti in azioni di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale. Potranno seguire interventi di monitoraggio sia dei flussi di fruizione del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati mediante l'uso di contatori bidirezionali,

sia di dati ambientali (quali la qualità delle acque, portata, scarichi, fauna e flora); in merito alle azioni di sensibilizzazione e comunicazione ambientale gli operatori avranno inoltre la possibilità di partecipare alle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso e potranno collaborare alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione della popolazione.

6.1.m PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

6.1.m 1. Per quel che concerne la tutela e gestione dell'ambiente si proseguirà con l'implementazione del database sulla trasformazione del territorio nel Parco regionale per l'individuazione e la rimozione di usi e manufatti incompatibili.

6.1.m 2. Vengono effettuati monitoraggi del territorio del Monte di Brianza, per la ricognizione delle eccellenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche e della rete di sentieri.

6.1.m 3. Vengono realizzati centri estivi per i bambini e ragazzi volti alla scoperta, conoscenza e educazione al rispetto dell'ambiente naturale.

6.1.m 4. Vengono realizzati interventi di monitoraggio e conservazione attiva degli habitat.

6.1.m 5. Viene rafforzata l'azione di tutela e gestione del patrimonio forestale del Parco tramite il rafforzamento del dialogo ed il rapporto con gli operatori forestali ed i cittadini per una corretta conoscenza e gestione del sistema bosco.

6.1.m 6. Vengono effettuati monitoraggi sul territorio di verifica dello stato della rete di connessione ecologica delle fasce tampone al confine delle aree agricole all'agricoltura sociale viene attuato tramite la collaborazione con un'azienda agricola che conduce attività coinvolgendo soggetti fragili.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

6.2.m 1. Ricognizione del territorio del Monte di Brianza: attività nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, aprile, maggio

6.2.m 2. Analisi delle variazioni del territorio: alternato alle altre attività in tutti i mesi dell'anno tranne giugno, luglio, agosto.

6.2.m 3. Interventi di conservazione attiva degli habitat: attività nei mesi di febbraio, marzo, agosto, settembre, ottobre.

6.2.m 4. Sportello e gestione delle richieste di taglio colturale del bosco: attività nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo

6.2.m 6. Rilievo dei sentieri del Monte di Brianza e cura della segnaletica: attività nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto.

6.2.m 7. Sensibilizzazione del visitatore sull'importanza di un corretto accesso e fruizione del territorio (bus navetta): attività secondo turni nei giorni settimanali di sabato o domenica, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre

6.2.m 8. Centri estivi per bambini e ragazzi alla scoperta dell'ecosistema del Parco: attività con turni settimanali nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre.

6.2.m 9. Apertura ed animazione del Centro visite di C.na Butto: attività secondo turni nei giorni settimanali di sabato o domenica e nei giorni festivi, tutto l'anno

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.m 1. Ricognizione del territorio del Monte di Brianza per l'individuazione delle memorie del territorio e per l'individuazione di siti di eccellenza naturalistica. I volontari di Servizio Civile affiancano gli operatori dell'Ente per l'acquisizione di conoscenze relative ai valori naturalistici e paesistici del territorio del Monte di Brianza. L'indagine è finalizzata alla costruzione della base informativa georeferenziata in ambiente GIS necessaria all'azione pianificatoria e gestionale. Le attività comportano l'analisi del territorio per fotointerpretazione, il rilievo in campo, l'archiviazione delle informazioni raccolte, con un rilevante impiego di software GIS.

6.3.m 2. Interventi di conservazione attiva degli habitat. Viene eseguita una verifica delle condizioni dei siti di eccellenza ambientale e vengono effettuate azioni per la loro cura e conservazione. I volontari verificheranno periodicamente i siti di particolare delicatezza ecologica ed eseguiranno semplici lavori di manutenzione o realizzazione di allestimenti per il potenziamento del valore faunistico del territorio come ad esempio: - pulizia dalla vegetazione infestante delle aree a stagno; - sfalcio

delle aree a prato stabile habitat prato magro; - cura e manutenzione degli allestimenti realizzati per l'osservazione e la tutela dello scoiattolo rosso e dell'avifauna; - realizzazione di piccoli manufatti per lo svernamento di fauna selvatica.

6.3.m 3. Sportello e gestione delle richieste di taglio colturale del bosco

Il parco istruisce ogni anno circa 130 richieste di autorizzazione per interventi forestali. La Regione ha introdotto una procedura informatizzata che si scontra con la difficoltà degli utenti del mondo rurale, spesso anziani, ad interloquire con le nuove tecnologie. Il Parco offre quindi uno sportello per l'assistenza agli utenti, con il duplice obiettivo di andare incontro all'esigenza dei cittadini e di consentire una relazione diretta con l'utenza, che diventa occasione di animazione ambientale. I volontari supportano poi l'attività del tecnico forestale durante le operazioni in campo di contrassegnatura delle piante per il taglio. Dopo essere stati formati, i volontari potranno estendere in modo rilevante l'apertura dello sportello.

6.3.m 4. Monitoraggio specie e interventi di contenimento delle specie vegetali esotiche infestanti

Nel territorio forestale vengono effettuate indagini per verificare la presenza e la condizione delle specie esotiche infestanti. L'attività comporta la compilazione in campo di una scheda per la raccolta informazioni dendrometriche e la successiva attività di inserimento dati. Vengono inoltre realizzate, congiuntamente alle Guardie Ecologiche e altri volontari, interventi per l'estirpazione delle specie esotiche.

6.3.m 5. Rilievo e monitoraggio dello stato di conservazione della rete di connessione ecologica delle fasce tampone al confine delle aree agricole.

Vengono effettuati monitoraggi sul territorio di verifica dello stato della rete di connessione ecologica delle fasce tampone al confine delle aree agricole. I volontari di Servizio Civile affiancano gli operatori dell'Ente per l'acquisizione dei dati riferiti alla consistenza e dello stato di conservazione della rete di connessione ecologica e delle fasce tampone di rispetto tra le aree agricole coltivate e le aree naturali ed i corsi d'acqua.

L'indagine è finalizzata alla costruzione della base informativa georeferenziata in ambiente GIS necessaria all'azione pianificatoria e gestionale. Le attività comportano l'analisi del territorio per fotointerpretazione, il rilievo in campo, l'archiviazione delle informazioni raccolte, con un rilevante impiego di software GIS.

6.3.m 6. Rilievo dei sentieri del Monte di Brianza e cura della segnaletica.

Per poter avviare la definizione e la valorizzazione della rete escursionistica, è necessario acquisire un quadro delle conoscenze circa l'effettiva condizione dei sentieri nel territorio del Monte di Brianza. L'attività si avvia con l'analisi cartografica (GIS). I sentieri vengono quindi percorsi con la compilazione di schede di sintesi. I dati vengono quindi elaborati per la predisposizione di una cartografia tematica. I volontari inoltre sono impegnati nell'attività di verifica e manutenzione della segnaletica dei sentieri del Parco e del Monte di Brianza.

6.3.m 7. Sensibilizzazione del visitatore sull'importanza di un corretto accesso al territorio.

I volontari affiancano gli operatori dell'Ente nel realizzare piani volti ad una più corretta fruizione del territorio da parte dei visitatori. Viene eseguito un censimento dei parcheggi e delle vie di accesso al territorio del Parco tramite mezzi di trasporto pubblico. I volontari supportano le Guardie Ecologiche nella chiusura al transito veicolare di aree di elevato interesse ambientale e nella realizzazione di azioni volte alla gestione ed informazione del visitatore.

6.3.m 8. Azioni per la gestione del territorio e presso le strutture dell'Ente Parco.

I volontari si impegnano nella gestione del servizio di trasporto dei fruitori del territorio tramite bus navette a partire dalle principali stazioni ferroviarie presenti sul territorio.

I volontari si impegnano nell'apertura e nell'attività di animazione del Centro visite dell'Ente Parco presso la sede di Cascina Butto.

6.3.m 9. Centri estivi per bambini e ragazzi alla scoperta dell'ecosistema del Parco.

I volontari affiancheranno educatori ambientali professionisti nella realizzazione di attività intrattenitive ed educative per bambini e ragazzi durante i mesi estivi.

Osservare e conoscere nel modo corretto sono la base per il rispetto dell'ambiente naturale.

6.1.n RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*):

6.1.n 1. Attività di protocollo; studio della richiesta e legislazione attinente alla pratica; preparazione bozza pratica; Protocollo verbali in arrivo

6.1.n 2. Attività di supporto per chi effettua sopralluoghi in Riserva

6.1.n 3. Attività di supporto per chi effettua monitoraggi in Riserva

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Le attività del progetto indicate al punto **6.1.n** verranno svolte nell'arco di tutto l'anno

6.2.n 1. Durante tutto il periodo del SCU

6.2.n 2. Durante tutto il periodo del SCU

6.2.n 3. Durante tutto il periodo del SCU

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

6.3.n 1. Offrire supporto nella preparazione delle pratiche; archiviazione della documentazione; Offrire supporto alla dipendente dell'Ente nella gestione delle pratiche riguardanti i verbali di accertamento;

6.3.n 2. Uscite in barca per accompagnare chi effettua i monitoraggi;

6.3.n 3. Affiancamento ai sopralluoghi a piedi in Riserva

6.1.o PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati al punto 5.o, tenendo conto del contesto descritto al punto 4.2.o, sono qui indicate e suddivise secondo le due sedi di realizzazione del progetto (Villa Castiglioni presso Pontevecchio di Magenta e la sede di Lonate Pozzolo)

A) PARCO DEL TICINO - SEDE: VILLA CASTIGLIONI - PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) - 20013:

6.1.o 1- AGRICOLTURA E BIODIVERSITÀ: LAVORIAMO INSIEME

(SEDE: VILLA CASTIGLIONI - PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) - 20013)

N. VOLONTARI: 1

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto prevede di accogliere una persona in Servizio Civile Universale che affiancherà il **Settore Agricoltura** nella effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro, hanno a che fare con specie animali, sia domestiche sia selvatiche. In queste attività il giovane volontario, nell'arco dell'intero anno di SCU, verrà affiancato in diverse occasioni ai funzionari del Parco e ai suoi collaboratori esterni per una continua attività formativa, potrà poi essere incaricato di effettuare semplici attività di supporto e infine, a seconda del livello di interesse e di capacità, potrà ricevere anche compiti da svolgere in parziale autonomia. Le attività in cui sarà coinvolto il giovane in SCU verranno svolte sotto il coordinamento del **Settore Agricoltura**, con il supporto di altri settori del Parco in particolare il **Settore Fauna**, nonché con la possibilità di interagire con diversi collaboratori del Parco quali ricercatori, professionisti naturalisti o agronomi, docenti universitari, che naturalmente possono rappresentare uno stimolo formativo di eccellenza per il SCU. Inoltre, il giovane in SCU parteciperà attivamente agli **eventi pubblici** (convegni, seminari, corsi, ecc.) che il Parco organizzerà su queste tematiche e, secondo un programma da definire in seguito potrà anche essere coinvolto in eventi e attività formative esterne.

6.1.o 2- TUTELA DELLA FAUNA: CENSIMENTI E RIPRODUZIONE

(SEDE: VILLA CASTIGLIONI - PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) - 20013)

N. VOLONTARI: 1

I volontari affiancheranno i funzionari del Parco e i loro collaboratori in attività sia scientifiche sia operativo-manutentive. I giovani volontari saranno impegnati, in particolare, nelle seguenti attività:

- Collaborazione con i tecnici del Parco nelle attività di gestione del sistema di allevamento ittico del Parco e nell'azione di allevamento, di ripopolamento e di monitoraggio dell'ittiofauna
- Affiancamento dei tecnici del Parco nelle attività di monitoraggio faunistico, condotte nell'ambito di progetti specifici;
- Digitalizzazione e archiviazione di dati faunistici acquisiti;
- Partecipazione all'organizzazione di eventi connessi ai progetti gestiti dal settore

fauna;

6.1.o 3- SENTIERI NEL PAESAGGIO: MANUTENZIONE E COMUNICAZIONE

(SEDE: VILLA CASTIGLIONI - PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) - 20013)

N. VOLONTARI: 1

Le attività del progetto, in linea con le finalità del Parco e del riconoscimento a Riserva della Biosfera si fondano su una stretta relazione tra obiettivi di conservazione della biodiversità e del paesaggio e obiettivi di promozione, sperimentazione e sostegno di attività antropiche, a basso impatto ambientale, tra cui la promozione di forme di turismo sostenibile attraverso la valorizzazione della rete sentieristica del Parco e la sua corretta fruizione nonché di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità, in particolare ragazzi (studenti) e giovani. Parte di tali iniziative potranno essere sviluppate in sinergia con il gruppo giovani della Riserva (Ticino Val Grande Verbano Youth Team) per aumentare la consapevolezza di tale riconoscimento. Si chiede ai ragazzi la propria disponibilità anche per eventi che dovessero essere organizzati nel weekend.

Il coordinamento è del Settore Pianificazione Paesaggio e GIS insieme all'Ufficio MAB della Riserva Ticino Val Grande Verbano e del Settore Promozione e Marketing Territoriale.

B) PARCO DEL TICINO - SEDE: LONATE POZZOLO (VA) VIA SAN SIRO 1 - 21015:

6.1.o 4- PROTEZIONE DEL TERRITORIO

(SEDE: LONATE POZZOLO (VA) VIA SAN SIRO 1 - 21015)

Il volontario in Servizio Civile affiancherà i funzionari del **Settore Volontariato** nella effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro contribuiranno alla migliore erogazione del servizio svolto dal Settore Volontariato in materia di **Antincendio Boschivo, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile** compreso la periodica formazione con redazione di nuovi corsi e relativi aggiornamenti delle tre attività. In queste mansioni i volontari nell'arco dell'annualità SCU, saranno affiancati in modo continuativo dal personale del Settore Volontariato, funzionari del Parco in modo da garantire una continua attività formativa che tocca quotidianamente i diversi aspetti delle materie trattate con momenti legati a situazioni di gestione di eventi emergenziali, in materia di sicurezza e formazione nelle diverse materie di protezione civile che naturalmente possono rappresentare un preminente stimolo formativo.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1

Le attività previste indicate al punto 6.1.o per le due sedi di attuazione del progetto (Sede di Pontevecchio di Magenta e sede di Lonate Pozzolo) e relative a

1-AGRICOLTURA E BIODIVERSITA': LAVORIAMO INSIEME

2- TUTELA DELLA FAUNA: CENSIMENTO E RIPRODUZIONE

3- SENTIERI NEL PAESAGGIO: MANUTENZIONE E COMUNICAZIONE

4- PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Coinvolgeranno 4 volontari in Servizio Civile presso la sede di Villa Castiglioni e n. 1 volontario presso la sede di Lonate Pozzolo.

Le attività saranno **distribuite nel corso dell'anno**, a seconda delle necessità stagionali, di monitoraggio, manutentive, e di divulgazione e coinvolgimento della popolazione

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste indicate al punto 6.1.o per le due sedi di attuazione del progetto (Sede di Pontevecchio di Magenta e sede di Lonate Pozzolo) e relative a

1-AGRICOLTURA E BIODIVERSITA': LAVORIAMO INSIEME

2- TUTELA DELLA FAUNA: CENSIMENTO E RIPRODUZIONE

3- SENTIERI NEL PAESAGGIO: MANUTENZIONE E COMUNICAZIONE

4- PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Coinvolgeranno 4 volontari in Servizio civile presso la sede di Villa Castiglioni e n. 1 volontario

presso la sede di Lonate Pozzolo.

A) SEDE VILLA CASTIGLIONI - n. 3 volontari

Il progetto prevede di accogliere tre volontari in Servizio Civile Universale presso la Sede di Villa Castiglioni a Magenta che affiancheranno i funzionari e i tecnici del Settore Agricoltura, del Settore Fauna e del Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS nella

effettuazione di alcune attività che, in maniera diversa fra loro, hanno a che fare con la tutela del territorio, della fauna e dell'agricoltura.

Nell'arco dell'intero anno di SCU, i volontari verranno affiancati in diverse occasioni ai funzionari del Parco e ai suoi collaboratori esterni per una continua attività formativa, potrà poi essere incaricato di effettuare semplici attività di supporto e infine, a seconda del livello di interesse e di capacità, potrà ricevere anche compiti da svolgere in parziale autonomia. Le attività in cui sarà coinvolto il giovane in SCU verranno svolte sotto il coordinamento del Settore Promozione e Marketing Territoriale con il supporto dei Settori: Agricoltura, Fauna e Pianificazione, paesaggio e GIS con la possibilità di interagire con diversi collaboratori del Parco quali ricercatori, professionisti naturalisti o agronomi, docenti universitari, che naturalmente possono rappresentare uno stimolo formativo di eccellenza per il SCU. Inoltre il giovane in SCU parteciperà attivamente agli eventi pubblici (convegni, seminari, corsi, ecc.) che il Parco organizzerà su queste tematiche e, secondo un programma da definire in seguito, potrà anche essere coinvolto in eventi e attività formative esterne.

B) SEDE LONATE POZZOLO - n.1 volontario

Il progetto prevede la possibilità di accogliere n. 1 volontario presso la sede del Settore Volontariato e Protezione Civile di Lonate Pozzolo per supportare l'ufficio nella attività di organizzazione del lavoro, gestione, lavoro di squadra anche durante situazioni emergenziali.

6.p PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo verrà raggiunto attraverso la collaborazione di: personale dipendente dell'ente, professionisti incaricati per le specifiche attività in progetto, volontari del terzo settore convenzionati con il Parco e personale SCU.

6.1.p 1. Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità. In particolare supportare la mobilità di soggetti con difficoltà motorie, anche grazie all'utilizzo della Joelette, una speciale carrozzella monoruota condotta da 2 volontari che consente di portare il passeggero lungo i sentieri con il proprio gruppo. Apertura dei centri visitatori.

6.1.p 2. Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori ma anche alle scuole. Assistenza al personale del Parco per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dedicati alle realtà scolastiche. Assistenza durante le attività laboratoriali e durante le attività con le scuole e di educazione ambientale. Supportare alcune attività di censimento faunistico del territorio.

6.1.p 3. Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori. In particolare supporto agli eventi annuali rivolti ai fruitori del Parco quali: Bioblitz (6 attività), Youth at the top (3 attività), Sondrio Festival (6 serate di proiezioni di documentari sui parchi e vari eventi collaterali)

6.1.p 4. Collaborazione nelle attività di comunicazione e di promozione delle iniziative del Parco

6.1.p 5. Coordinamento e supporto ai volontari che attuano interventi occasionali di manutenzione del territorio

6.1.p 6. Manutenzioni territoriali ed alle infrastrutture

6.1.p 7. Monitoraggi ambientali.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce

Il progetto si sviluppa in un anno:

6.2.p 1,4,5 Le attività propedeutiche per le attività in campo o le attività d'ufficio avvengono durante l'arco di tutto l'anno

6.1.p 2. Attività educazione ambientale con le scuole – da settembre a maggio

6.1.p 3. Bioblitz – da maggio a luglio; YaT – luglio

6.2.p 6,7. Le attività in campo avvengono da aprile a ottobre

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

6.3.p 1. Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il

mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità:

- a. Il supporto all'assolvimento delle richieste di trasporto con Joelette da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale
- b. consolidare su sei giorni settimanali l'apertura dell'ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo, avviandone l'apertura anche in almeno 12 fine settimana nel periodo tra ottobre e maggio;
- c. Supportare durante almeno 10 fine settimana (sabato e domenica) l'apertura del centro visitatori di Tartano;
- d. Migliorare il servizio all'utenza dell'ecomuseo della Val Gerola, collaborando con una unità di personale ad almeno 5 eventi

6.3.p 2. Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori ma anche alle scuole:

- a. L'assistenza agli operatori dell'educazione ambientale nei servizi erogati dal Parco
- b. La partecipazione ad almeno un censimento faunistico e ad almeno 5 escursioni tematiche

6.3.p 3. Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori.

- a. L'assistenza, anche alle fasi di programmazione, comunicazione e preparazione, a 6 eventi bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival

6.3.p 4. Collaborazione nelle attività di comunicazione e di promozione delle iniziative del Parco

- a. Supporto durante l'anno alla comunicazione e promozione delle iniziative, anche sui canali social del Parco

6.3.p 5. Coordinamento e supporto ai volontari che attuano interventi occasionali di manutenzione del territorio:

- a. Collaborazione nella logistica e nel coordinamento dei volontari durante i momenti dedicati alla manutenzione del territorio in cui saranno coinvolti

6.3.p 6. Manutenzioni territoriali ed alle infrastrutture:

- a. Supporto al personale del Parco ed ai collaboratori e professionisti anche esterni negli interventi di manutenzione delle aree di sosta, dei sentieri e della segnaletica, in particolare quella orizzontale, e nel monitorare lo stato di conservazione di bacheche ed arredi delle aree attrezzate.

6.3.p 7. Monitoraggi ambientali.

- a. Supporto nell'organizzazione di attività di monitoraggio periodico della rete sentieristica, nella mappatura di tratti attrezzati con catene, corrimano e parapetti, ponti ed attrezzature particolari.

I 2 volontari in servizio civile dovranno inoltre essere in grado di:

- Collaborare attivamente, anche riguardo alla programmazione e progettazione, con il funzionario dell'ente o il professionista incaricato o i collaboratori anche esterni;
- Dimostrare autonomia e sensibilità nello svolgimento di servizi a favore di soggetti fragili;
- Dimostrare autonomia e manualità per le attività manutentive e di rilevamento sul campo.

6.q PARCO DEL SERIO

6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

6.1.q 1. Rapporti e collaborazione con società specializzata nella quantificazione dei servizi ecosistemici del Parco

6.1.q 2. Partecipazione a convegni, corsi on line e comunità di pratica utili ad approfondire i diversi temi

6.1.q 3. Serate, corsi o convegni,

6.1.q 4. Lezioni in classe, escursioni in natura lungo il fiume Serio

6.1.q 5. Rilievi e censimenti periodici annuali

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1

6.2.q 1. Tutto l'anno

6.2.q 2. Tutto l'anno

6.2.q 3. Tutto l'anno

6.2.q 4. Autunno, inverno e primavera per l'attività scolastica e estate per i Campi Natura. Tutto l'anno per gli eventi

6.2.q 5. Tutto l'anno (in particolare primavera ed estate)

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

6.3.q 1. Collaborazione con esperti della certificazione fornendo dati specifici relativi al Parco del Serio e collaborazione con i naturalisti incaricati nelle attività di monitoraggio floristico e faunistico

6.3.q 2. Raccolta delle diverse informazioni e messa a disposizione sia al personale del Parco che a collaboratori e utenti di diversa tipologia (scuole, enti pubblici, ordini professionali ecc.)

6.3.q 3. Scouting di aziende agricole che aderiscano al marchio agroalimentare del Parco del Serio. Coltivazione di un terreno nell'orto botanico oggetto del progetto Coltivare Valore finanziato da Fondazione Cariplo tramite il quale poter mostrare concretamente un'attività agricola ecosostenibile

6.3.q 4. Collaborazione con esperti nelle attività di educazione alla sostenibilità

6.3.q 5. Collaboratori con esperti nelle attività di monitoraggio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi tabella sedi Forum dei Parchi

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vedi tabella sedi Forum dei Parchi

Tutti i posti disponibili sono senza vitto e alloggio - per sede Orobic Valtellinesi possibile accordo con Foresteria

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145 ore

Ore settimanali: 25 ore

Giorni di servizio settimanale: 5

Per tutte le sedi

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

11) Eventuali tirocini riconosciuti

SI' Con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Ciascuna figura di volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche attestate dall'Agenzia provinciale di Formazione e di Orientamento al Lavoro (AFOL Metropolitana). In particolare con AFOL si è sviluppata già da diversi anni di collaborazione nell'ambito del Servizio Civile Nazionale una metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani in servizio civile. L'attestazione delle competenze acquisite attraverso il bilancio delle competenze integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno. L'obiettivo del percorso di valutazione delle competenze è quello di ricostruire quell'insieme di risorse e abilità di natura lavorativa ed extra lavorativa. In particolare, ci si propone

di: - identificare le competenze e le potenzialità che il giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale - favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto orientamento nei momenti di scelte professionali successive - armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del giovane - dare elementi per costruire un progetto di sviluppo professionale Tale percorso permetterà al giovane di costruire un progetto professionale mirato valorizzando anche l'esperienza di volontariato come momento di sviluppo di competenze/conoscenze. **METODOLOGIA.** L'intervento si articola nelle seguenti fasi: - ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale - identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso - identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità - definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite - riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo **MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE.** Il monitoraggio e la valutazione del percorso orientativo sono realizzati come segue: **FASE 1** – Riunione tra Consulente Afol, referente Afol, referente Parco Nord per il monitoraggio e referente Parco Nord per la formazione. Obiettivo dell'incontro è la definizione delle principali aree di competenza **FASE 2** – Incontro di gruppo (durata 4 ore) Incontro/laboratorio gestito da Afol che prevede la partecipazione dei volontari orientato all'identificazione delle competenze (sia trasversali che professionali) ed alla valutazione individuale. **FASE 3** - Consegna dell'elenco di competenze definite ai responsabili del progetto **FASE 4** - Valutazione delle competenze dei volontari da parte dei responsabili di progetto. Compilazione delle schede da parte di coloro che hanno gestito i volontari durante l'anno trascorso. L'attività verrà svolta in autonomia dai responsabili e le schede compilate verranno poi consegnate al Afol prima dell'avvio dell'ultima fase. **FASE 5** - Colloqui individuali Riflessione individuale, accompagnata dal consulente Afol, orientata all'autovalutazione delle competenze sviluppate e confronto con le valutazioni dei responsabili di progetto. Durata media di ciascun colloquio: 1,5 ore. **FASE 6** - Invio delle schede di bilancio definitive ai volontari e consegna del report complessivo ai referenti Parco Nord Le schede di bilancio ed il report prodotto dall'esperto costituiscono la modalità di attestazione delle competenze.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze – max 36 punti

Precedenti esperienze professionali

Verrà assegnato un punto per ogni mese di attività lavorativa (compresi tirocini, stage o simili) dichiarate in maniera dettagliata dal candidato svolte in ambiti e aree di intervento strettamente attinenti il progetto (fino a un massimo di quindici mesi)

Titoli di studio

Laurea attinente il progetto 9-10 punti (con massimo dei voti)

Laurea poco o per nulla attinente al progetto 7-8 punti

Diploma attinente al progetto 4-5 punti (con massimo dei voti)

Diploma poco o per nulla attinente al progetto 2 punti

Verrà assegnato il punteggio relativo al titolo maggiore conseguito

Titoli professionali

Master, Specializzazioni e simili attinenti il progetto 5-6 punti (con massimo dei voti)

Altre attività formative svolte su materie attinenti il progetto (per almeno dodici mesi) 2 – 3 punti (con massimo dei voti)

Le due voci non sono cumulabili

Esperienze aggiuntive a quelle professionali

3 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato operanti nel campo di realizzazione del progetto

2 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera continuativa

1 punto ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera saltuaria

Altre esperienze

Fino a 3 punti – a discrezione della commissione - ai candidati che dimostreranno di avere ulteriori:

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in campo informatico

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in attività inerenti il progetto

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato all'estero per almeno 3 mesi

b) colloquio individuale e di gruppo - max 64 punti

Vengono di seguito indicate tre o quattro fasce per ciascun criterio, a discrezione della Commissione

1. Coerenza tra attività del progetto e percorso di crescita

7-8 punti a candidati con percorsi di studi coerenti con l'attività proposta e una buona conoscenza dei processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

4-6 punti a candidati privi di esperienza professionale o formativa ma che nel corso del colloquio mostrano un buon livello di conoscenza delle attività proposte dal progetto e sanno descrivere i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

0-3 punti a chi non conosce le attività proposte dal progetto o descrive in modo confuso e inappropriato i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

2. Conoscenza del progetto e del Servizio Civile Universale

7-8 punti a chi dimostra di aver compreso il senso dell'intero programma/progetto e descrive correttamente obiettivi e attività, in coerenza con le finalità del Servizio Civile Universale

4-6 punti a chi dimostra di aver compreso poco il senso dell'intero programma, e tuttavia descrive correttamente obiettivi e attività del progetto senza però collegarli alle finalità del Servizio Civile Universale

2-3 punti a chi non sa inquadrare nel contesto del programma attività del progetto, conosce solo parzialmente obiettivi e attività e non conosce le finalità del Servizio Civile Universale

0-1 punto a chi non conosce l'esistenza di un programma più allargato, conosce poco o nulla il progetto e il Servizio Civile Universale o ne dà definizioni erranee o vaghe

3. Condivisione missione e visione dell'Ente e del Sistema di riferimento

7-8 punti a chi conosce la missione e la visione del sistema degli enti e quella dell'ente dove vorrebbe svolgere l'anno

4-6 punti a chi conosce non inquadra l'ente dove vorrebbe lavorare in un sistema più allargato e sa indicare sommariamente solo alcune attività

0-3 a chi non sa indicare attività, missione o visione dell'ente o ne dà una definizione erranea, senza saperlo inquadrare in un contesto di sistema di riferimento

4. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

7-8 punti a chi dimostra comunicatività, empatia, capacità di risposta assertiva

4-6 punti a chi risponde con atteggiamento poco comunicativo, con poca capacità di articolare o motivare le proprie opinioni

0-3 a chi non sa o non riesce a comunicare le proprie opinioni e ha un atteggiamento non verbale ostacolante

5. Capacità di scrittura e argomentativa

7-8 punti a chi riesce ad argomentare con logicità e proprietà di linguaggio, senza errori grammaticali le proprie idee e opinioni, inserendole in elementi di contesto più ampi

4-6 punti a chi argomenta con un eloquio sufficiente le proprie idee e opinioni, con qualche errore grammaticale e ortografico, inserendole a fatica in elementi di contesto più ampi

0-3 a chi si esprime con molteplici errori grammaticali, con pochezza di argomentazione

6. Capacità di focalizzazione del problema e di sintesi

7-8 punti a chi riesce a centrare il problema con chiarezza, a sintetizzarne i concetti cardine per trovare possibili soluzioni, a non farsi deviare dagli elementi di disturbo

4-6 punti a chi ricostruisce con fatica i confini del problema, tergiversa e tuttavia arricchisce la conversazione e contribuisce con le proprie opinioni alla soluzione del problema

0-3 a chi non sa indicare né focalizzare il compito o lo fa con molta fatica; è un elemento disturbante nella conversazione, non fa avanzare la discussione

7. Capacità di cooperazione

7-8 punti a chi facilita l'argomentazione collettiva, riesce a svolgere un ruolo positivo, ha idee che aiutano gli altri

4-6 punti a chi svolge un proprio compito agevolando quello degli altri, senza particolari idee o attività facilitanti

0-3 a chi non riesce a entrare in sintonia con il gruppo, è un elemento perturbante o assente, interrompe la comunicazione o se ne autoesclude

8. Capacità comunicative, leadership e creatività

7-8 punti a chi conosce a fondo le tematiche del progetto, dà soluzioni creative, riesce a essere persuasivo e propositivo senza affermare un ruolo autoritario

5-6 punti a chi conosce le tematiche del progetto, senza trovare soluzioni e valorizzando le proprie idee e opinioni a discapito di quelle degli altri

3-4 punti a chi segue il flusso della comunicazione più che guidarlo, apportando il proprio contributo ma senza esprimere una sua opinione personale

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le ore di formazione generale erogate saranno **44**.

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni soprattutto all'inizio del percorso di formazione generale: la sede di AREA PARCHI LOMBARDIA è infatti centrale rispetto alla Regione e rappresenta il territorio che più di altri è interrelato con la dimensione metropolitana di attivismo civico.

Alcuni incontri si svolgeranno in alternativa presso la struttura Oxy.gen, via Campestre a Bresso, a pochi chilometri, una delle sedi accreditate dotata di ampia strumentazione hi - tech che si è specializzata nel tempo nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale.

In accordo con le aree protette lombarde e le associazioni del terzo settore, inoltre, tre o quattro incontri verranno svolti in sedi periferiche - montane fluviali o di pianura - proprio per dare ai ragazzi la possibilità di esplorazione di un sistema territoriale complesso e resiliente al tempo stesso. Spesso, infatti, le aree protette nel territorio e le associazioni che gestiscono spazi di rigenerazione ambientale e culturale vivono, nell'ospitare gli incontri di formazione generale, un momento di protagonismo riuscendo ad aggiungere ai moduli di formazione generale gestiti dai formatori accreditati, quella convivialità e quel senso di accoglienza che restituisce un sapore di autenticità all'esperienza.

Laddove possibile, in una di queste occasioni, viene prevista anche la possibilità di un pernottamento in quota.

Per l'articolazione della formazione generale, la durata, i contenuti e le metodologie si fa esplicito riferimento al modello formativo presentato dall'ente proponente in fase di accreditamento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

14.1.a PARCO NORD MILANO - AREA Parchi

14.1.b PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente

14.1.c PARCO NORD MILANO - Servizio Gestione

14.1.d PARCO NORD MILANO - Servizio Vigilanza

14.1.e PARCO NORD MILANO - Servizio Orti Sociali

14.1.f ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

Sede OrtoComuneNiguarda o Cascina Centro Parco Nord

14.1.g PARCO DELL'ADAMELLO

BRENO (BS), PIAZZA TASSARA 3

14.1.h PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

Centro Parco Polveriera – via della Polveriera, 2 Solaro (MI) 20033

14.1.i PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

La formazione specifica potrà essere realizzata in due sedi:

Sede principale Parco, via Vittorio Veneto 19, Triuggio (MB)

Centro Parco Oasi di Baggero, via Cesare Battisti s.n.c., Merone (CO)

14.1.l PARCO DEL LURA

14.1.m PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Sede Parco di Cascina Butto e territorio del Parco

14.1.n RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

Via Europa 5 Provaglio d'Iseo

14.1.o PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

- Centro Parco La Fagiana - Via Valle Snc 20013 Magenta (Milano)
- Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

14.p PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

Sede del Parco della Orobie Valtellinesi di Albosaggia

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Il percorso di formazione specifico ideato è articolato in **moduli distinti** che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse. L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in campo tecnico (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che amplii gli orizzonti delle singole sedi di attuazione.

Viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo (Mod. 3), momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse (Mod. 7), momenti di visita sul territorio (Mod. 2), momenti motivazionali di volontariato ambientale funzionali a sviluppare il senso di appartenenza al Parco (Mod. 8).

In particolare, l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente.

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati. Sono previsti lavori di gruppo, discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali. Sono altresì previste massimo 24 ore di formazione anche a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in occasione di eventi, riunioni o attraverso la visione di materiali multimediali, partecipazione a webinar, uso di una piattaforma Moodle di e-learning per l'interazione e la valutazione.

Le ore di formazione specifica (**in totale 42 ore**) verranno svolte in presenza, e comprenderanno al loro interno anche il Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (**durata 8 ore**). **Le restanti 34** ore saranno dedicate alla formazione di base dei nuovi volontari, che dovranno conoscere il funzionamento dell'Ente in cui svolgeranno il loro anno di Servizio Civile, le modalità di organizzazione del servizio e le attività che andranno a svolgere nell'arco dell'anno.

In particolare, l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente. La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e delle reti comunitarie presenti al suo interno, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

In proprio con personale degli Enti – **totale 80 ore**

Modulo 1: L'Agenda 2030, La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, il protocollo Regionale per lo sviluppo sostenibile (4 ore)

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscono i documenti citati nel contesto di riferimento, fino al Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura con cui Regione Lombardia intende valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e

naturalistico lombardo, oltre a spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

Modulo 2: Il Sistema dei Parchi in Italia e in Lombardia, la normativa di riferimento, il ruolo delle aree protette e il Forum dei Parchi (FEDERPARCHI) (8 ore); il funzionamento degli enti proponenti, servizi e attività (4 ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme della rete dell'Educazione Ambientale presente sul territorio nazionale e sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela e conservazione.

È rivolto a **tutti i volontari impegnati nel progetto**. Inoltre, è previsto che ciascun Ente sede di attuazione accompagni, per le diverse sedi e per tutti i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio, i cantieri e i progetti. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter acquisire la competenza necessaria in merito alla realtà istituzionale dell'ente e alle sue strategie aziendali (mission, vision, progetti realizzati e in corso, significati) per poter efficacemente lavorare al suo interno. Di seguito i contenuti specifici principali di ciascun ente.

"Attività tecniche e pratiche per la manutenzione del territorio"

1. Definizione e funzionamento di un ente di diritto pubblico
2. Presentazione dei progetti realizzati dai Parchi (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
3. Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
4. Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
5. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
6. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
7. Gestione di un'emergenza (incendio o altro)
8. Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
9. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
10. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco

"Modalità di gestione e conservazione del territorio dell'ente"

1. Modalità di gestione e conservazione del territorio
2. Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
3. Incidenza ambientale, VAS, VInCA, PTC, Piani di Settore
4. Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
5. Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
6. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
7. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
8. Gestione di un'emergenza (incendio o altro)
9. Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
10. Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
11. Miglioramenti ecologici e gestione del bosco
12. Cenni di urbanistica e ruolo della Commissione del Paesaggio del Parco

Ciascun ente approfondisce in questo modulo le seguenti tematiche:

16.1.a PARCO NORD MILANO - AREA Parchi

16.1.b PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente

16.1.c PARCO NORD MILANO - Servizio Gestione

16.1.d PARCO NORD MILANO - Servizio Vigilanza

16.1.e PARCO NORD MILANO – Servizio Orti Sociali

- Il Parco Nord Milano e la sua storia.
- Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.
- Presentazione dei progetti e delle attività
- Presentazione della rete territoriale.

16.1.f ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

- Presentazione dei progetti e delle attività
- Presentazione della rete territoriale e delle attività in collaborazione con Parco Nord Milano.

- Orticoltura urbana e progettazione partecipata. Orti/giardini urbani condivisi a Milano: presidi del territorio e della biodiversità, esempi di resilienza e coesione sociale.

16.1.g PARCO DELL'ADAMELLO

- Pianificazione territoriale e ambientale in Valcamonica e dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.h PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

- Presentazione e spiegazione dello statuto del Parco e del regolamento per le attività di tempo libero e per l'accesso all'area naturale
- Presentazione dell'organigramma del Parco Groane e delle funzioni svolte dai diversi uffici e organi politici, comprensive le collaborazioni esterne e gli appalti di servizi ed i Volontari (Protezione Civile, Guardie Ecologiche Volontarie, Volontari di Antincendio Boschivo, Unità Cinofila)
- Presentazione delle attività e dei servizi offerti
- Spiegazione del "modus operandi" dell'Ente Parco (comunicazioni telefoniche, posta elettronica normale, Posta Elettronica Certificata)
- Gestione ed organizzazione dei Volontari del Parco e delle attività nelle quali sono coinvolti
- Gestione dei contatti con le realtà di Volontariato presenti sul territorio
- Progettazione e modalità di realizzazione di corsi di formazione
- Gestione delle richieste pervenute dai privati cittadini, dalle associazioni e da altri enti pubblici
- Organigramma dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Locale e Vigilanza Ecologica
- Cenni di urbanistica e ruolo della Commissione del Paesaggio del Parco

16.1.i PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

- Aree protette e sostenibilità, con focus sul turismo sostenibile all'interno delle aree protette
- Contenuti: concetti e aspetti pratici per un turismo sostenibile da attuarsi all'interno di territori protetti, con modelli teorici e proposte concrete attuabili dagli Enti Parco o destinati alle imprese e agli operatori che si occupano di turismo all'interno dell'area protetta.

16.1.l PARCO DEL LURA

- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
- Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
- Gestione ed organizzazione dei Volontari del Parco e delle attività nelle quali sono coinvolti
- Gestione delle richieste pervenute dai privati cittadini, dalle associazioni e da altri enti pubblici

16.1.m PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

- Il Parco di Montevicchia e Valle del Curone: storia, filosofia di costruzione, gestione
- Funzionamento degli Enti pubblici, nozioni di diritto amministrativo
- Il Parco di Montevicchia e Valle del Curone: elementi paesaggistici, architettonici
- Nozione sui regolamenti disciplinari per i dipendenti e sulle modalità operative di gestione del Servizio civile volontario (permessi, malattie, orari, aspetti disciplinari).
- Il Parco di Montevicchia e Valle del Curone: Statuto, Organi, procedimenti amministrativi

16.1.n RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

- Conoscere e organizzare le competenze amministrative ed il funzionamento di un Ente pubblico

16.1.o PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

- Il ruolo delle aree protette nella tutela della biodiversità gestione e conservazione del territorio e i progetti LIFE
- L'area protetta regionale del Parco del Ticino e la Riserva MAB
- Organizzazione, servizi e attività
- Gestione delle emergenze ambientali del territorio

Modulo 3 – Le attività di valorizzazione della biodiversità e di Citizen Science (8 ore) Le

attività tecniche e pratiche per la manutenzione del territorio per la salvaguardia della biodiversità (4 ore)

Questo modulo prevede un primo incontro per tutti i ragazzi in cui vengono presentate le linee guida Regionali delle attività di educazione alla sostenibilità, le metodologie e le principali azioni e progetti di rete. (4 ore)

Un secondo incontro è dedicato nello specifico all'evento del Bioblitz Lombardia, affrontando le modalità organizzative, la comunicazione e la progettazione di rete (4 ore)

Infine, è previsto che ciascun Ente sede di attuazione formi i propri volontari declinando le attività specifiche di cura e manutenzione del territorio per la salvaguardia e la valorizzazione e incremento della biodiversità.

16.1.a PARCO NORD MILANO - AREA Parchi

16.1.b PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente

16.1.c PARCO NORD MILANO - Servizio Gestione

16.1.d PARCO NORD MILANO - Servizio Vigilanza

16.1.e PARCO NORD MILANO – Servizio Orti Sociali

- Approccio alla botanica cognitiva: anche gli alberi possono essere felici.
- La fauna del Parco Nord: esperienze naturalistiche sul campo
- Le attività di forestazione urbana
- La realizzazione delle apistrade
- La costruzione e il mantenimento di ambienti per l'herpetofauna: pozze per i rospi, prati non sfalciati per i rettili

16.1.f ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

- Pratiche di gestione di un apiario urbano condiviso

16.1.g PARCO DELL'ADAMELLO

- Pianificazione territoriale e ambientale in Valcamonica e dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.h PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica
- Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)
- Interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità – Progetti Life Gestire
- Miglioramenti ecologici e gestione del bosco

16.1.i PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica

16.1.l PARCO DEL LURA

- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica

16.1.m PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

- Strumentazione di base per la rilevazione fotografica e ambientale: fotocamera digitale, GPS, scanner, plotter.
- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco.
- 16.1.n RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO
- Modalità di gestione e conservazione del territorio
- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali, pozza Ecologica

16.1.o PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

- La sentieristica
- Le attività delle guide naturalistiche ed il marchio Parco Ticino per la promozione dei prodotti aziendali e per la loro valorizzazione.

Modulo 4 – I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, i nuovi modelli di sviluppo (in collaborazione con Fondazione Lombardia per l’Ambiente e la Rete Weec Italia) (4 ore) Il ruolo delle aree protette nella tutela della biodiversità: gestione e conservazione del territorio (4 ore)

Questo modulo prevede un primo incontro per tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l’intervento di formatori specifici per approfondire uno dei temi centrali del progetto e per fornire ai ragazzi contenuti, dati e riflessioni nella progettazione di percorsi e attività legate all’educazione all’ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Un secondo incontro è invece in capo a ciascun ente, per formare i propri volontari sulle modalità di gestione proprie di ogni territorio e sulle tematiche principali ad esse relative.

Di seguito gli aspetti specifici principali di ciascun ente.

16.1.a PARCO NORD MILANO - AREA Parchi

16.1.b PARCO NORD MILANO - Servizio Ambiente

16.1.c PARCO NORD MILANO - Servizio Gestione

16.1.d PARCO NORD MILANO - Servizio Vigilanza

16.1.e PARCO NORD MILANO – Servizio Orti Sociali

- Politiche gestionali di un Parco di Cintura Metropolitana.
- Il progetto ForestaMi

16.1.f ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

- Progettazione e gestione di giardini e orti comunitari
- Teoria e pratica di orticoltura urbana

16.1.g PARCO DELL’ADAMELLO

- Pianificazione territoriale e ambientale in Valcamonica e dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.h PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

- Presentazione dei progetti realizzati dal Parco (come capofila o partner) relativi alla gestione e riqualificazione ambientale, mantenimento degli habitat naturali
- Sistemi Informativi Territoriali e WebGIS
- Georeferenziazione dei sentieri e dei percorsi ciclabili
- Modalità di intervento in caso di illeciti amministrativi ed illeciti ambientali.
- Incidenza ambientale, VAS, VINCA, PTC, Piani di Settore
- Organigramma dell’Ufficio Tecnico e della Polizia Locale e Vigilanza Ecologica
- Gestione di un’emergenza (incendio o altro)
- Gestione del taglio boschi e dei portali di riferimento (SITaB)

16.1.i PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.l PARCO DEL LURA

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.m PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

- Lettura e utilizzo di cartografia tematica e aspetti naturalistici – ambientali del Parco. Strumentazione di base per la rilevazione fotografica e ambientale: fotocamera

digitale, GPS, scanner, plotter.

16.1.n RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

- Pianificazione territoriale e ambientale dentro i confini del Parco.
- Gestione della fauna e dei servizi ecosistemici

16.1.o PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

- Attività agricole sostenibili
- Le modalità di valutazione agro-economica del processo produttivo
- La tutela del paesaggio ed autorizzazioni paesaggistiche.
- Il web GIS del Parco del Ticino e la rete georeferenziata.

Modulo 5 – Il ruolo delle Riserve della Biosfera. La Biodiversità Lombarda, i monitoraggi naturalistici (4 ore + 4 ore) Le emergenze ambientali dei territori (FLA e RETE WEEC) (4 ore)

Questo modulo prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche dello stato della Biodiversità in Lombardia, di come si struttura un monitoraggio ambientale, le emergenze ambientali del territorio e come vengono affrontate.

Modulo 6: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videoterminali

Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni (16 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Ogni volontario parteciperà a 4 moduli seminari di mezza giornata o a due convegni di una giornata intera per un totale di 16 ore complessive, esterne ai singoli enti ma riferite alle tematiche del progetto.

A titolo esemplificativo potranno essere workshop specialistici organizzati da Regione Lombardia o altri enti culturali o formativi (Musei, scuole, Università, Centri di ricerca), coerente con il progetto e i Piani di Azione in cui i volontari si trovano a svolgere la loro attività. Possono essere occasioni comuni rivolte a tutti i volontari (ad es. il seminario annuale dell'Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi) o a scelta degli enti di attuazione: convegni, webinar, meeting, presentazione dei risultati di progetti europei. La partecipazione dei giovani è però garantita su base volontaria, in base ai loro specifici interessi.

Modulo 8: Giornata del Volontariato (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Dato il ruolo essenziale che il volontariato riveste nella pratica di gestione degli enti, riteniamo importante prevedere nel percorso di formazione specifica dei giovani almeno una giornata formativa intera su questa tematica.

La giornata di Volontariato vuole anche essere un momento di condivisione dei valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori, es. i volontari del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria o la Protezione Civile

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ARTICOLO 9 – NELL'INTERESSE DELLE NUOVEGENERAZIONI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 11

Obiettivo 13
Obiettivo 15

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (vedi tabella per FORUM PARCHI)

Giovani con minori opportunità

GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

I ragazzi con minori opportunità verranno intercettati anche grazie al supporto degli enti di seguito indicati:

Afol Città Metropolitana di Milano, che si impegna con apposito accordo agli atti a svolgere le seguenti azioni di informazione e sensibilizzazione sulle attività progettuali e sul Bando di selezione presso i giovani in possesso dei requisiti anagrafici per il Servizio Civile Universale, con minori opportunità lavorative o economiche, come meglio descritte di seguito:

- invio mail informative rivolte ai giovani inoccupati o in attesa di occupazione, o iscritti alle liste di collocamento o segnalati dai servizi territoriali
- individuazione delle persone potenzialmente interessate, aventi i requisiti specifici richiesti dal bando e dai progetti
- individuazione delle persone potenzialmente idonee allo svolgimento delle attività previste dai 2 progetti e proposta di iscrizione alla selezione
- informazione puntuale dei contenuti del bando in particolare in merito agli obblighi e ai doveri connessi al Servizio Civile e alle attività di progetto
- accompagnamento per la rilettura del CV del candidato in modo coerente con le attività di progetto
- contatto con la Commissione di selezione per evidenziare i casi di persone con svantaggio economico o con minori opportunità lavorative

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Le misure di sostegno aggiuntive volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità idonei e selezionati nello svolgimento delle attività progettuali da parte di **Afol Città Metropolitana di Milano** sono:

- coordinamento mensile con l'Operatore Locale di progetto con cui i giovani svolgono servizio per evidenziare difficoltà e opportunità operative registrate dai ragazzi durante il lavoro
- coordinamento trimestrale con l'Esperto di Monitoraggio per evidenziare problematiche o opportunità sull'andamento del progetto
- accompagnamento nell'aggiornamento del CV al fine di un migliore inserimento negli elenchi di ricerca di migliori opportunità lavorative

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: Numero ore totali 27 di cui:

- numero ore collettive: **22**
- numero ore individuali: **5**

Periodo: Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il **decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese**. Il Percorso di tutoraggio verrà attuata per il presente progetto da **Afol Metropolitana**.

Il **percorso** ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

Attività obbligatorie e Attività opzionali

Alla luce dell'accentuato valore formativo dell'esperienza del Servizio Civile Universale (SCU) per i giovani, il progetto proposto da Afol Metropolitana di orientamento e accompagnamento alla valorizzazione del proprio capitale di competenze maturate in un contesto come quello del Servizio Civile punta anche sulla valutazione e attestazione del percorso di SCU che porta a maturare competenze non formali in integrazione ad un percorso di bilancio di competenze, di orientamento al sé e di tutoraggio per la raccolta e l'evidenza di tutto l'appreso nel corso dell'esperienza. L'azione di valutazione e attestazione delle competenze integra quindi fortemente le azioni di orientamento con un continuo confronto con l'organismo Parco, in cui si svolge l'esperienza di SCU.

In particolare, vengono coinvolti gli operatori locali di progetto che seguiranno i giovani volontari, in un continuo processo di definizione e articolazione delle competenze obiettivo Afol-Parco Nord e, per ciascun giovane volontario, di valutazione ex ante e valutazione degli esiti di apprendimento ex post.

Infatti "per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi formali, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (...)".

La valutazione delle competenze in tal senso costituisce per i giovani volontari coinvolti nei Progetti un cruciale passaggio di formalizzazione e messa in chiaro, utile all'attivazione personale nel valorizzare le proprie competenze nell'orientamento al lavoro.

La valutazione con attestazione sarà infatti possibile come esito di un percorso articolato di orientamento al sé e consapevolezza, di orientamento metodologico alla ricerca attiva di lavoro, su cui poggiare l'elaborazione delle strategie personali di ricerca occupazionale attiva, alla luce delle proprie competenze validate: strategie che, nello scenario del mercato del lavoro attuale, devono sempre di più partire, specialmente per i giovani, da un buon inventario di sé e dall'acquisizione della capacità di saper comunicare in modo mirato ed efficace le proprie competenze per obiettivi professionali a specifici interlocutori con strumenti specifici di ricerca di lavoro (ricerca attiva).

Il progetto proposto da Afol Metropolitana integra quindi tre macro- aree di attività:

- **Tutoraggio e accompagnamento** dei giovani volontari
- **Orientamento** (azioni individuali, metodologiche di gruppo e informative...)
- **Valutazione e attestazione delle competenze** nel processo di monitoraggio integrato Afol – Parco Nord Milano.

Descrizione delle attività

Nell'esperienza di Servizio Civile Universale presso Parco Nord, ciascuna figura di giovane volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche che verranno validate oltre che da Parco Nord, ente promotore di progetto, anche da Afol Metropolitana, attraverso il percorso integrato di tutoraggio, orientamento e valutazione di competenze.

In particolare, Afol porta nel progetto porta la metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani.

Il bilancio delle competenze, la valutazione e la potenziale attestazione finale integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno e saranno materiale di costruzione di strumenti efficaci e rinforzati per la ricerca attiva di lavoro, attraverso la valorizzazione e l'evidenza ragionata dei propri punti di forza personali e professionali, l'impostazione di strategie comunicazione diretta (attiva) con il mercato del lavoro e il personal branding per l'autocandidatura strategica e il networking oltre che per le metodologie di ricerca di lavoro più tradizionali.

Obiettivi di questo processo integrato sono:

- identificare le competenze e le potenzialità su cui il/la giovane può investire nell'elaborazione e successiva realizzazione di un progetto professionale;
- favorire le capacità del giovane di autovalutazione e auto-orientamento nei momenti di scelte professionali successive;
- armonizzare le conoscenze sul mercato del lavoro con le propensioni del/la giovane;
- dare elementi e strumenti per costruire un progetto di sviluppo professionale che diventino bagaglio proprio del giovane, nella logica di acquisizione di competenze orientative permanenti.

Tale percorso permetterà al giovane di rafforzare il proprio orientamento e costruire un progetto professionale mirato, valorizzando anche l'esperienza di SCU come fondamentale momento di sviluppo di competenze/conoscenze riconosciute, valutate e attestabili formalmente.

In particolare, l'integrazione tra l'attività di bilancio delle competenze, con un orientatore professionale, e quella di valutazione delle competenze vedrà queste principali fasi di lavoro:

1. ricostruzione degli elementi salienti di biografia personale e professionale
2. identificazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali relativamente al progetto in corso
3. identificazione delle competenze acquisibili/acquisite in termini di conoscenze e abilità
4. definizione delle competenze tecnico/professionali acquisibili/acquisite
5. riflessione sui propri punti di forza e sulle aree di sviluppo
6. valutazione finale delle competenze con integrazione di 3 strumenti di valutazione:
 - i) Output di valutazione da parte del tutor individuale del percorso di apprendimento non formale nel SCU
 - ii) Output del bilancio di competenze a cura dell'orientatore con strumenti di autovalutazione del giovane volontario
 - iii) Output di valutazione da parte del referente di P. N. - operatore locale di progetto nel SCU

Le competenze sviluppabili nei tre progetti sono riferibili a queste macro-aree:

- nell'animazione ed educazione ambientale
- nella organizzazione di eventi
- nella valorizzazione dei beni naturali e ambientali
- nella comunicazione visiva / web communication
- nella comunicazione pubblica
- nelle relazioni con il pubblico
- nell'utilizzo delle tecnologie informatiche nella redazione di testi, anche complessi, nella redazione di comunicati e articoli

Si prevede, da parte di **AFOL Metropolitana**, la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro presenti. La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego o di altro ente accreditato al lavoro

più sistema helios